

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

AGISCI! Cittadinanza Globale Attiva a Scuola

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

[2]

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] Promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

[2] Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento

[3] Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani

2c- Linee di attività³

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

Di seguito le linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

L’iniziativa progettuale si svolgerà nei territori delle 20 regioni italiane di seguito elencate: Abruzzo; Basilicata; Calabria; Campania; Emilia-Romagna; Friuli-Venezia Giulia; Lazio; Liguria; Lombardia; Marche; Molise; Piemonte; Puglia; Sardegna; Sicilia; Toscana; Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano; Umbria; Valle d’Aosta; Veneto.

3.2. Idea a fondamento della proposta

L’idea progettuale nasce dalla forte convinzione che, in un mondo sempre più interconnesso e complesso, l’educazione alla cittadinanza globale attiva sia di fondamentale importanza per formare le nuove generazioni, gli adulti di domani, a partecipare in modo responsabile e consapevole alla società globale, dando risposte efficaci a questioni complesse quali il cambiamento climatico, la povertà, i conflitti internazionali e le disuguaglianze. La sfida che abbiamo davanti nei prossimi anni è infatti quella di consegnare al futuro una nuova generazione che, attraverso la comprensione delle questioni globali, siano più inclini a sviluppare l’apertura mentale, a rispettare le differenze culturali e a comprendere le diversità, contribuendo così a una società più equa e inclusiva. L’educazione alla cittadinanza globale può aiutare i giovani a sviluppare le abilità critiche necessarie, come la capacità di analizzare questioni complesse, riconoscere le loro cause profonde e cercare soluzioni a livello locale e globale. Sono, queste, competenze fondamentali per affrontare problemi globali, e, se debitamente orientate, possono portare i giovani ad acquisire una maggiore consapevolezza della propria responsabilità sociale e dell’importanza dell’attivismo civico, spronandoli a partecipare a iniziative di volontariato e a impegnarsi in azioni che mirino a migliorare la società. Da tali premesse nasce il progetto “AGISCI! Cittadinanza Globale Attiva a Scuola”. Il progetto prevede la realizzazione di interventi formativi e didattici basati sul quadro di riferimento per l’educazione alla cittadinanza globale attiva di Intercultura nelle scuole di tutta Italia. Sarà coordinato da Intercultura con la collaborazione di partner progettuale selezionati. Essi, tramite la loro expertise specifica e la loro presenza nei territori di riferimento del progetto, supporteranno le azioni progettuali dal punto di vista sia dei contenuti, sia dell’organizzazione e gestione delle attività. La proposta progettuale, nel dettaglio, prevede la realizzazione di laboratori negli Istituti secondari di secondo grado, facilitati da volontari di Intercultura, che diano un inquadramento generale sui temi della cittadinanza globale attiva, a cui far seguire, laboratori ed esperienze didattiche proposte dai partner, su diverse tematiche quali l’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile; l’educazione ai diritti umani, educazione alla parità di genere, educazione alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, educazione alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali. Affiancano tali laboratori azioni formative per docenti e volontari e la creazione di un ambiente digitale di interazione e collaborazione.

3.3. Descrizione del contesto

Il contesto sociale globale che possiamo definire post-pandemico è ancora notevolmente influenzato dalle criticità emerse durante e a causa della pandemia di COVID-19 e dall’acutizzarsi di alcune delle tendenze a livello mondiale (accelerazione del cambiamento climatico, nuovi flussi migratori e questione dei rifugiati, crescenti disuguaglianze sociali ed economiche, violazione dei diritti umani). La diffusa percezione di insicurezza, soprattutto nelle giovani generazioni, può trovare rifugio in dinamiche di iperconnessione e chiusura al mondo esterno, con alcune ricadute negative non solo in termini di benessere psicofisico e salute mentale, ma anche di convivenza sociale e costruzione di comunità. Promuovere la curiosità per il mondo, l’apertura all’alterità, la comprensione e la valorizzazione della diversità culturale, l’impegno per il prossimo, sono elementi cruciali per promuovere società inclusive, sostenibili, democratiche e in pace. In tale contesto, è

fondamentale sostenere le nuove generazioni con azioni educative in grado di accogliere la complessità e di fornire strumenti utili a comprendere su scala globale le questioni del presente. L'educazione alla cittadinanza globale, orientandosi ai principi democratici e dello sviluppo sostenibile, può rappresentare, quindi, uno di questi strumenti. Molte organizzazioni internazionali, tra i quali UNESCO, l'OCSE, la Commissione Europea e il Consiglio d'Europa sostengono questo approccio. Anche l'Italia ha recepito ed elaborato una propria strategia per l'Educazione alla cittadinanza globale fin dal 2018, mettendo a frutto il lavoro di un tavolo interministeriale e intersettoriale che ha visto la partecipazione di ministeri dell'Ambiente, dell'Istruzione e degli Esteri insieme a rappresentanze del Terzo settore (Strategia Italiana per l'educazione alla cittadinanza globale). A tale strategia seguono due importanti elaborazioni successive: il Quaderno: Target 4.7. Educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale di ASviS (2022) e il Piano di Azione Nazionale Educazione alla cittadinanza globale (2023) pubblicato su iniziativa dell'Agenzia per la cooperazione e lo sviluppo, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Proprio in ambito di Istruzione si rilevano numerose assonanze tra questi indirizzi internazionali e nazionali e alcune iniziative di sistema. Prima fra tutte la Legge 92/2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, ponendo molta attenzione alla tematica dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Intercultura non è estranea a questi sviluppi e sta proponendo una propria curvatura dell'educazione alla cittadinanza globale, concentrandosi sulle potenzialità offerte dalla mobilità scolastica internazionale. Nel 2023, grazie a un gruppo di esperti internazionali, ha contribuito significativamente ad elaborare il quadro di riferimento per la cittadinanza globale attiva in adozione in tutta la rete internazionale AFS Intercultural Programs, di cui fa parte.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

L'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole in Italia è stato recentemente potenziato e ritenuto nuovamente di fondamentale importanza per contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Tuttavia, al netto di alcune buone pratiche e progetti locali, molte tematiche attuali che ruotano attorno al mondo contemporaneo sembrano non essere affrontate in maniera concreta e organizzata. In un contesto in cui il dibattito pubblico è spesso caratterizzato da polarizzazione, disinformazione e intolleranza, l'educazione civica e l'analisi approfondita di tematiche globali svolge quindi un ruolo cruciale nell'insegnare ai giovani i valori della democrazia e del rispetto delle regole della convivenza civile. L'educazione civica, quando potenziata da un'educazione alla cittadinanza globale, amplia scenari e punti di vista, consentendo ai giovani di esplorare con maggiore consapevolezza e competenza quanto accade nel mondo, e di comprendere meglio e su scala sovranazionale le regole che governano la società e le relazioni tra le persone e le istituzioni, i diritti e i doveri dei cittadini, le dinamiche di partecipazione attiva alla vita pubblica. Una dimensione globale dell'educazione alla cittadinanza attiva nelle scuole incoraggia i giovani a sviluppare una maggiore consapevolezza delle sfide globali che affrontiamo, come i cambiamenti climatici, le disuguaglianze sociali, le migrazioni e a comprendere le ragioni politiche, sociali, economiche, culturali e religiose dei conflitti in atto. In sintesi, l'educazione alla cittadinanza globale attiva nelle scuole è un investimento nel futuro della società, poiché prepara i giovani ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo in modo consapevole e responsabile. Inoltre, aiuta a creare una cultura della partecipazione attiva, del dialogo e del rispetto reciproco, che sono alla base della convivenza civile e del progresso sociale. In Italia, l'educazione civica è una disciplina obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado, ed è stata potenziata da nuove indicazioni normative nel 2020. Recenti studi hanno rilevato che gli studenti che frequentano scuole che promuovono l'educazione civica in modo efficace hanno maggiori probabilità di sviluppare maggiore consapevolezza e interesse verso la cittadinanza attiva. Secondo l'indagine Ipsos/Fondazione Intercultura: "La dimensione internazionale dell'educazione civica" svolta tra febbraio e giugno 2020, gli studenti rivendicano, in generale e ancor più per questi temi, un coinvolgimento più diretto nel proprio percorso formativo.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

La metodologia utilizzata nella costruzione e attuazione delle azioni del progetto AGISCI!, si presenta fortemente innovativa per una serie di fattori tra i quali:

Tipologia degli interventi: gli interventi educativi proposti si basano su metodologie didattiche proprie dell'educazione non formale e sull'apprendimento attivo. In particolare, si fa riferimento all'educazione tra pari (peer education) e al modello di apprendimento esperienziale teorizzato da D. Kolb (experiential learning), volto a rinforzare la significatività di quanto appreso grazie alla riflessione sull'esperienza personale diretta. Gli interventi sono inoltre co-progettati con i partner coinvolti nel progetto assicurando un alto livello scientifico dei contenuti e una totale aderenza a quelli che sono i bisogni del territorio, questo approccio è in grado di intercettare i fabbisogni dei diversi target group di riferimento nel contesto locale.

Sperimentazione di modelli innovativi:

Le azioni previste assumono un alto valore sperimentale e consentono la messa a punto di un modello replicabile e utilizzabile su ampia scala:

1. le azioni educative, una volta sperimentate, entrano a far parte dei servizi offerti regolarmente dai volontari locali dell'Associazione alle comunità scolastiche di loro riferimento;

2. le iniziative di formazione dei docenti rendono replicabile nel tempo le iniziative al di là della scadenza naturale del progetto, sia dal punto di vista dei contenuti, sia dal punto di vista delle metodologie didattiche;

3. i materiali didattici, soprattutto nella versione digitale, sono aperti e fruibili potenzialmente da tutta la comunità scolastica, su scala nazionale, che potrà fruirne anche a conclusione del progetto.

Innovazione sociale: Il modello proposto insiste su principi di sussidiarietà orizzontale e va a consolidare la relazione e la collaborazione tra sistema di istruzione e terzo settore, non solo a livello istituzionale, ma soprattutto operativo, sul territorio e nelle comunità locali. La valorizzazione, inoltre, dell'educazione tra pari attiva, nei giovani destinatari (studenti e volontari), il senso di responsabilità e partecipazione alla vita delle comunità di riferimento, a partire da quelle scolastiche e associative.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Studenti delle scuole secondarie di II grado <i>fascia anagrafica:</i> 15-18	2500	<p>L'adesione ai laboratori avviene da parte degli Istituti e dei docenti: le modalità per individuazione le classi da coinvolgere nei laboratori saranno concordate con loro. Il numero di studenti è indicativo, calcolando 25 studenti per 100 laboratori.</p> <p><i>Risultati attesi in termini di miglioramento della situazione</i></p> <ul style="list-style-type: none">• acquisizione di competenze civiche rivolte alla cittadinanza globale attiva• crescita nella consapevolezza del proprio ruolo come agenti di cambiamento• stimolo alla partecipazione attiva nella definizione della propria comunità• acquisizione di comportamenti volti al rispetto della diversità e all'inclusione• acquisizione di atteggiamenti e comportamenti volti allo sviluppo sostenibile e a uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla valorizzazione delle diversità culturali. <p><i>Effetti moltiplicatori</i></p> <p>I laboratori cui gli studenti partecipano, oltre ad affrontare in modo interattivo i temi proposti, prevedono la responsabilizzazione degli studenti verso azioni di cittadinanza attiva, valorizzando e riferendosi alle organizzazioni del territorio che hanno occasione di incontrare in classe grazie al progetto. Tutti i materiali, digitali e fisici, e gli elaborati restano a disposizione degli Istituti, saranno conformi ai termini di accessibilità per i soggetti con disabilità audio/visive, e potranno essere utilizzati e implementati anche a conclusione del progetto sfruttando il portale web sviluppato con il progetto.</p>
Docenti delle scuole secondarie di II grado <i>fascia anagrafica:</i> non rilevante	500	<p>L'individuazione di questi destinatari si poggia sulla disponibilità di dati e contatti dei Docenti già in possesso dell'Associazione, grazie a relazioni istituzionali consolidate con il mondo dell'Istruzione in oltre sessant'anni di attività (Uffici Scolastici Regionali e provinciali, ANP, ANILS) esperienze pregresse, che hanno portato a un indirizzario di oltre 24 mila contatti, tra docenti e dirigenti scolastici relazioni locali dirette tra i volontari (Intercultura conta tra i suoi soci 350 docenti) e gli Istituti d'Istruzione</p> <p><i>risultati attesi in termini di miglioramento della loro situazione</i></p> <ul style="list-style-type: none">• consapevolezza del quadro di riferimento dell'educazione civica e delle indicazioni provenienti dai principali organismi internazionali che sovrintendono le politiche

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

		<p>educative in materia di educazione alla cittadinanza globale</p> <ul style="list-style-type: none"> • consapevolezza dell'importanza dell'internazionalizzazione dei sistemi educativi, dei contenuti didattici e delle modalità didattiche • acquisizione di strumenti didattici (di contenuto e metodologici) finalizzati ai a declinare il tema dell'educazione civica in termini di cittadinanza globale attiva in classe. <p><i>Effetti moltiplicatori</i></p> <p>Intercultura insiste da sempre sulla formazione dei docenti in modo da rendere i sistemi di istruzione più aperti alle dimensioni internazionale, interculturale, globale, consapevole dell'enorme portata che tale formazione assume in termini di moltiplicazione. L'idea di dedicare, nel progetto, specifiche azioni alla costruzione di materiali didattici per docenti e alla loro formazione segue questa impostazione e va nella direzione di rendere durevole l'impatto su tutta la comunità scolastica. I docenti coinvolti in attività di formazione a distanza vanno a costituire una prima rete di relazioni professionali e contatti che può essere utile non solo nello sviluppo del progetto, ma anche successivamente, per la condivisione di esperienze e la collaborazione tra gli Istituti. Oltre a ciò, il progetto consente di costruire relazioni di collaborazione educativa con organizzazioni di volontariato, in modo da aprire ulteriormente la scuola al terzo settore e di promuovere la cultura del volontariato.</p>
<p>Volontari di Intercultura ODV <i>fascia anagrafica: 18-25 (50%)</i></p>	<p>300</p>	<p>I volontari coinvolti saranno selezionati attraverso un sistema di candidature spontanee: fatte salve le esigenze di omogenea distribuzione territoriale sono elementi prioritari la partecipazione attiva alla vita sociale e l'esperienza almeno biennale dentro l'Associazione. Nonostante il background di studio o professionale non sia un elemento di valutazione o di esclusione, la presenza di pregresse esperienze di educazione formale o non formale è considerata premiale.</p> <p><i>risultati attesi in termini di miglioramento della situazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidamento e crescita delle conoscenze e delle competenze come formatori o educatori (aspetti di contenuto e metodologici) • acquisizione di strumenti specifici per la formazione alla cittadinanza globale attiva • ampliamento del proprio ruolo educativo a destinatari non direttamente coinvolti nei programmi di scambio • consolidamento delle relazioni con le istituzioni scolastiche sul territorio • valorizzazione della partecipazione attiva alla vita della propria comunità <p><i>Effetti moltiplicatori</i></p> <p>La formazione, grazie al progetto, di un numero rilevante di volontari che si dedichino al tema della cittadinanza globale attiva, rende l'iniziativa dei Laboratori replicabile e duratura. Questo tema entrerà inoltre a far parte delle future azioni di orientamento e accompagnamento degli studenti, delle famiglie e degli insegnanti che partecipano a scambi scolastici internazionali,</p>

ampliando ulteriormente la portata del progetto in termini di ricadute sulla comunità.

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Il progetto AGISCI, consisterà in una serie di attività connesse fra loro con l'obiettivo finale di realizzare azioni formative per i diversi destinatari e laboratori negli Istituti secondari di secondo grado, facilitati da volontari di Intercultura, che diano agli studenti un inquadramento generale sui temi della cittadinanza globale attiva, a cui far seguire, laboratori ed esperienze didattiche proposte dai partner, su diverse tematiche. In particolare, il progetto prevede le seguenti 8 Azioni:

AZIONE 1: GESTIONE E COORDINAMENTO (M1-M18)

Soggetto attuatore: Intercultura in collaborazione con i partner del progetto. Intercultura svolgerà le attività di coordinamento e tutti i partner supporteranno il coordinatore attraverso le proprie risorse interne. Tale attività, attuata da Intercultura con il supporto di tutta la partnership, prevede una gestione efficace e sinergica delle attività del progetto su scala nazionale, in modo da garantire che le azioni che saranno realizzate in tutte le regioni siano allineate con gli obiettivi e gli standard previsti. Questa prima attività si esplicherà in una serie di azioni e responsabilità finalizzate ad assicurare che il progetto sia ben strutturato, efficace e soddisfi gli obiettivi stabiliti, e comprenderà: la pianificazione e definizione degli obiettivi, la pianificazione temporale delle attività in linea con il cronoprogramma, la rendicontazione finanziaria, la stesura della documentazione amministrativa necessaria e la gestione del progetto, l'espletamento delle procedure amministrative necessarie al buon andamento del progetto, la redazione delle relazioni semestrali sullo stato di avanzamento del progetto e i relativi rendiconti da trasmettere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali; lo scambio regolare di informazioni lungo tutta la durata del progetto, con i partner progettuali e le collaborazioni attraverso l'organizzazione di 5 riunioni di coordinamento e allineamento e aggiornamenti online settimanali finalizzati a informare i partner e le collaborazioni sullo stato dell'arte e sulle eventuali criticità da superare in corsa e infine la redazione della relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste dal progetto e dei risultati conseguiti, unitamente al rendiconto finale delle spese sostenute. A questa azione si rifanno anche le attività di coordinamento e segreteria utili a individuare dei docenti interessati alla partecipazione alle azioni formative e ai laboratori didattici nelle classi. Attraverso un'attività di segreteria centrale si raccoglieranno le adesioni e si calendarizzano gli incontri, facendo da raccordo tra scuole (Istituti di Istruzione secondaria superiore), volontari locali e partner. Le modalità di accesso al progetto e saranno esplicitate in fase di divulgazione e seguiranno anche esigenze territoriali.

AZIONE 2: COPROGETTAZIONE E SVILUPPO CONTENUTI DIDATTICI (M1-M3)

Soggetto attuatore: Intercultura in collaborazione con tutti i partner progettuali i quali parteciperanno attivamente allo sviluppo dei contenuti didattici. In particolare, il partner BLIFF! provvederà allo sviluppo grafico dei materiali. Tale azione si concretizzerà in una serie di incontri tra Intercultura, la partnership e i collaboratori al fine di delineare insieme la progettazione delle singole azioni e i contenuti didattici per la formazione dei docenti e dei volontari e per i laboratori nelle classi. Partendo dall'esperienza e dalle ricerche effettuate da Intercultura e Fondazione Intercultura durante gli anni e dall'esperienza nei diversi ambiti e territori dei partner saranno elaborati materiali informativi e d'uso.

AZIONE 3: SVILUPPO AMBIENTI DIGITALI (M1-M3)

Soggetto attuatore: Intercultura in collaborazione con i partner del progetto, che parteciperanno attivamente alla costruzione dei contenuti del portale e un soggetto terzo che ne curerà invece la costruzione materiale della piattaforma e degli ambienti digitali di interazione ad essa riferita.

Tale azione si concretizzerà nella creazione di un portale che integri in modo agile e interattivo i contenuti predisposti. Il portale sarà anche
- strumento di sensibilizzazione e comunicazione,

- strumento di raccolta di informazioni e candidatura alle azioni,
- area per la condivisione di esperienze o buone pratiche,
- spazio per l'interazione digitale tra i partecipanti.

L'infrastruttura digitale rispetterà i termini in tema di accessibilità, ossia la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

AZIONE 4: FORMAZIONE DOCENTI (M4-M8)

Soggetto attuatore: Fondazione Intercultura.

Tale attività prevede la sensibilizzazione dei docenti al progetto e l'aggiornamento sui contenuti proposti, attraverso la realizzazione di 1 corso di formazione (blended learning) per docenti sulle tematiche della cittadinanza globale attiva e dell'internazionalizzazione della scuola. Tale azione coinvolgerà docenti provenienti da tutto il territorio italiano. Tale attività sarà interamente curata dal partner Fondazione Intercultura, vista la sua esperienza quindicennale nell'organizzazione dei corsi di formazione per i docenti e l'accreditamento per la formazione del personale della scuola. Fondazione intercultura curerà la progettazione del percorso, provvederà alla redazione del programma del corso di formazione e alla formazione diretta dei docenti, individuando contenuti e relatori e gestendo le azioni di attestazione della frequenza secondo quanto previsto dalla normativa per la formazione del personale della scuola.

AZIONE 5: FORMAZIONE VOLONTARI (M4-M8)

Soggetto attuatore: Intercultura

Tale attività prevede la sensibilizzazione dei volontari al progetto e la formazione sui suoi contenuti, attraverso la realizzazione di 1 percorso di formazione (blended learning) per i volontari facilitatori dei laboratori sulle tematiche della cittadinanza globale attiva. Tale azione coinvolgerà volontari di tutto il territorio italiano e sarà strutturata in una parte digitale e in una parte in presenza. La parte digitale alternerà momenti di formazione asincrona e sincrona, con l'utilizzo di piattaforme per la formazione a distanza e strumenti di videoconferenza. La parte in presenza prevederà la realizzazione almeno un evento formativo su scala nazionale (indicativamente sede nazionale, Toscana) e incontri su scala regionale/macroeconomica, in modo da garantire la diffusione e la capillarità dell'azione (indicativamente Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna).

AZIONE 6: LABORATORI DIDATTICI (M8-M16)

Soggetto attuatore: Intercultura in collaborazione con i seguenti partner del progetto:

- 1) ASSOCIAZIONE DASUD APS (ambito di competenza diritti umani, regioni dove verrà svolta l'attività: LAZIO, ABRUZZO, UMBRIA)
- 2) DEINA APS (ambito di competenza: diritti umani, regioni dove verrà svolta l'attività: LIGURIA, PIEMONTE, LOMBARDIA, MARCHE, VALLE D'AOSTA)
- 3) FONDAZIONE RAVA (ambito di competenza: diritti umani, regioni dove verrà svolta l'attività: SARDEGNA, LOMBARDIA)
- 4) ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME ODV (ambito di competenza: educazione alla pace, diversità culturale, regioni dove verrà svolta l'attività: VENETO, EMILIA ROMAGNA)
- 5) FONDAZIONE LANGER (ambito di competenza: educazione alla pace, diversità culturale, regioni dove verrà svolta l'attività: FRIULI VENEZIA GIULIA, EMILIA ROMAGNA, PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO)
- 6) DISKOLÉ APS (ambito di competenza: parità di genere, regioni dove verrà svolta l'attività: LAZIO, MARCHE, PUGLIA, SICILIA)
- 7) ASSOCIAZIONE ARTEMISIA APS (ambito di competenza: parità di genere, regioni dove verrà svolta l'attività: TOSCANA, UMBRIA, LIGURIA)
- 8) REMADE COMMUNITY LAB APS (ambito di competenza: stili di vita sostenibili, regioni dove verrà svolta l'attività: PUGLIA, CAMPANIA, MOLISE, BASILICATA, CALABRIA)
- 9) ARTEMISIA APS (ambito di competenza: parità di genere, regione dove verrà svolta l'attività: LIGURIA, TOSCANA, UMBRIA)
- 10) FUTURLAB COSTRUIAMO IL FUTURO APS (ambito di competenza: diritti umani, regioni dove verrà svolta l'attività: SICILIA, SARDEGNA)

Tale attività prevede l'organizzazione di almeno 100 laboratori su scala nazionale. Ogni laboratorio include:

- 1 incontro con volontari di Intercultura (introduzione alla cittadinanza globale attiva) - da 2 a 4 ore
- 1 incontro con un'associazione/Ente partner (vedi sopra) per sviluppare una delle tematiche - da 2 a 4 ore

Tale attività si svolgerà nei territori delle 20 regioni italiane di seguito elencate: Abruzzo; Basilicata; Calabria; Campania; Emilia-Romagna; Friuli-Venezia Giulia; Lazio; Liguria; Lombardia; Marche; Molise; Piemonte; Puglia; Sardegna; Sicilia; Toscana; Trentino-Alto Adige; Umbria; Valle d'Aosta; Veneto.

AZIONE 7: COMUNICAZIONE (M2-M18)

Soggetto attuatore: Fondazione ANP e con la collaborazione di tutta la partnership.

L'attività di comunicazione del progetto sarà cruciale per informare il grande pubblico sulle attività e i risultati progettuali. Consisterà in una serie di azioni mirate a diffondere le informazioni riguardanti il progetto in modo chiaro e pertinente, promuovendo così la sensibilizzazione dei vari target group di riferimento. Per l'attività di comunicazione si procederà quindi alla redazione di un Piano di comunicazione che definisca gli obiettivi di comunicazione; i target group di riferimento; la selezione dei canali di comunicazione più efficaci. Tali canali includeranno e-mail, social media, siti web, materiale cartaceo e video, elaborazione e invio di newsletter dedicate. Tale attività prevede inoltre la creazione di una sezione web dedicate in cui reperire informazioni dettagliate sul progetto, l'utilizzo dei canali di social media di Intercultura e dei partner per promuovere il progetto, condividere contenuti rilevanti e raccogliere feedback, la redazione di comunicati stampa finalizzati a promuovere le azioni svolte sul territorio e l'organizzazione di un evento finale finalizzato a illustrare i risultati del progetto. Le azioni di comunicazioni coinvolgeranno in modo specifico Fondazione ANP, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione rivolta al mondo della scuola. L'attività di comunicazione prevedrà inoltre la partecipazione da parte dello staff di intercultura o della partnership a workshop o spazi specifici durante eventi di interesse nazionale in campo dell'educazione e della promozione dello sviluppo sostenibile, quali il Fiera Didacta e il Festival dello Sviluppo Sostenibile. Le attività di comunicazione saranno potenziate anche con il supporto dei soggetti collaboratori sia a livello nazionale che negli ambiti locali previsti.

Tale attività si svolgerà nei territori delle 20 regioni italiane di seguito elencate: Abruzzo; Basilicata; Calabria; Campania; Emilia-Romagna; Friuli-Venezia Giulia; Lazio; Liguria; Lombardia; Marche; Molise; Piemonte; Puglia; Sardegna; Sicilia; Toscana; provincia autonoma di Trento e provincia autonoma di Bolzano; Umbria; Valle d'Aosta; Veneto.

AZIONE 8: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (M1-M18)

Soggetto attuatore: Intercultura, con il supporto di tutta la partnership e dei soggetti collaboratori.

L'attività di monitoraggio e valutazione del progetto sarà un processo essenziale che permetterà di valutare l'andamento, l'efficacia e l'impatto dell'iniziativa. Tale attività contribuirà a garantire che il progetto raggiunga i suoi obiettivi, che i partecipanti traggano il massimo beneficio dall'esperienza formativa e che possibili miglioramenti vengano identificati e messi in atto nel corso del progetto o in vista di occasioni formative future. L'attività di monitoraggio e valutazione prevedrà la redazione di un Piano di monitoraggio che disciplinerà la definizione degli indicatori di monitoraggio, il sistema di raccolta di dati e informazioni (feedback dei partecipanti, risultati di test di valutazione e osservazioni durante le sessioni di formazione, l'analisi e interpretazione dei dati, la valutazione della partecipazione e coinvolgimento, la valutazione dell'apprendimento e delle competenze acquisite e la valutazione della soddisfazione dei partecipanti). Tale attività si concluderà con la redazione di un Rapporto di Monitoraggio e Valutazione dettagliato che riassumerà i risultati del monitoraggio e della valutazione, evidenziando le principali conclusioni e raccomandazioni.

Tutti i partner parteciperanno alla fase di coprogettazione delle attività e di coordinamento, contribuiranno alla organizzazione e all'attuazione delle singole attività a livello locale, garantiranno la diffusione capillare delle azioni progettuali nei territori delle 20 regioni italiane. In particolare, la partnership sarà composta dai seguenti soggetti:

- 1) ASSOCIAZIONE DA SUD APS (ambito tematico di competenza: diritti umani)

- 2)DEINA APS (ambito tematico di competenza: diritti umani)
- 3)FONDAZIONE RAVA (ambito tematico di competenza: diritti umani)
- 4)ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME ODV (ambito tematico di competenza: educazione alla pace, diversità culturale)
- 5)FONDAZIONE LANGER (ambito tematico di competenza: educazione alla pace, diversità culturale)
- 6)DISKOLÉ APS (ambito tematico di competenza: parità di genere)
- 7)ASSOCIAZIONE ARTEMISIA APS (ambito tematico di competenza: parità di genere)
- 8)REMADE COMMUNITY LAB APS (ambito tematico di competenza: stili di vita sostenibili)
- 9) FUTURLAB COSTRUIAMO IL FUTURO APS (ambito tematico di competenza: diritti umani)
- 10)BLIFF! (ambito tematico di competenza: comunicazione e didattica)
- 11)FONDAZIONE ANP (ambito tematico di competenza: comunicazione e formazione)
- 12)FONDAZIONE INTERCULTURA (ambito tematico di competenza: formazione docenti)

La partnership vedrà inoltre la partecipazione di soggetti collaboratori che supporteranno il progetto con attività di diffusione e sensibilizzazione, attraverso i propri canali di comunicazione, volte a promuovere il progetto su tutto il territorio nazionale. Tali soggetti saranno inoltre attivamente coinvolti in attività concernenti la formazione (è il caso degli I.I.S.) e nella valutazione e disseminazione dei risultati a livello nazionale e locale. Gli enti collaboratori sono:

- 1)ANP - Associazione Nazionale Dirigenti Pubblici e Alte Professionalità della Scuola
- 2)ANILS - Associazione Nazionale Insegnanti di Lingue Straniere
- 3)USR Basilicata - Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
- 4)Liceo Banzi Bazoli - Lecce
- 5)I..S. Cardarelli - La Spezia

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.GESTIONE E COORDINAMENTO																		
2.COPROGETTAZIONE E SVILUPPO CONTENUTI DIDATTICI																		
3.SVILUPPO SPAZI DIGITALI																		
4.FORMAZIONE DOCENTI																		
5.FORMAZIONE VOLONTARI																		
6.LABORATORI DIDATTICI																		
7.COMUNICAZIONE																		

8.MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	4	A	Intercultura ODV	A	Dipendente	15.200 € A1
2	4	B	Intercultura ODV	A	Dipendente	8.000 € B1
3	1	B	Intercultura ODV	C	Dipendente	2.500 € B1
4	3	C	Intercultura ODV	A	Dipendente	15.300 € C1
5	2	C	Intercultura ODV	B	Dipendente	9.000 € C1
6	22	D	Intercultura ODV	A	Dipendente	50.700 € D1
7	10	D	Intercultura ODV	B	Dipendente	58500 € D1
8	1	A	Intercultura ODV	A	Collaboratori	2440 € A1
9	1	D	Intercultura ODV	A	Collaboratori	10000 € D1
10	1	B	Fondazione ANP	A	Collaboratori	10000 € B1
11	1	C	Artemisia APS	A	Dipendente	2000 € C1
12	1	C	Associazione daSud APS	A	Collaboratori	2000 € C1
13	1	C	Associazione Volontariato Insieme ODV	B	Collaboratori	2000 € C1
14	1	C	Bliff! APS	A	Collaboratori	1500 € C1
15	1	C	Deina APS	A	Collaboratori	2000 € C1
16	1	C	Diskolé APS	A	Collaboratori	2000 € C1
17	2	C	Fondazione Alexander Langer Stiftung	C	Dipendente	2000 € C1
18	1	C	Fondazione ANP	A	Collaboratori	2000 € C1
19	1	C	Fondazione Francesca Rava - NPH Italia ETS	A	Collaboratori	1500 € C1

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

20	1	C	Fondazione Intercultura ETS	A	Dipendente	2000 € C1
21	1	C	Futurlab - Costruiamo il futuro - APS	B	Collaboratori	1500 C1
22	2	C	ReMade Community Lab APS	B	Collaboratori	2000 C1
23	5	D	Artemisia APS	A	Collaboratori	8500 D1
24	2	D	Artemisia APS	B	Collaboratori	5500 D1
25	1	D	Associazione daSud APS	A	Collaboratori	14000 D1
26	1	D	Associazione Volontariato Insieme ODV	B	Collaboratori	14000 D1
27	2	D	Bliff! APS	A	Collaboratori	12000 D1
28	1	D	Deina APS	A	Collaboratori	14000 D1
29	7	D	Diskolé APS	A	Collaboratori	12370 D1
30	1	D	Diskolé APS	B	Collaboratori	1630 D1
31	1	D	Fondazione Alexander Langer Stiftung	A	Collaboratori	2000 D1
32	2	D	Fondazione Alexander Langer Stiftung	B	Collaboratori	10500 D1
33	1	D	Fondazione Alexander Langer Stiftung	C	Collaboratori	1500 D1
34	2	D	Fondazione Francesca Rava - NPH Italia ETS	B	Collaboratori	4700 D1
35	3	D	Fondazione Francesca Rava - NPH Italia ETS	C	Collaboratori	6800 D1
36	1	D	Fondazione Intercultura ETS	A	Dipendente	17000 D1
37	2	D	Futurlab - Costruiamo il futuro - APS	A	Collaboratori	10000 D1
38	4	D	ReMade Community Lab APS	B	Collaboratori	14000 D1

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	100	D: Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali, nello specifico: formazione volontari	Intercultura ODV	29.000 € - D2: Pernottamento, vitto e aule/sedi eventi formativi in presenza 7.000 € - D6: rimborso viaggio trasferta per conduzione eventi formativi su territorio nazionale 15.000 € - D7: rimborso viaggio trasferta per partecipazione a eventi formativi loro destinati 1.845 € - D8: assicurazione volontari coinvolti nelle attività progettuali
2	200	D: Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali, nello specifico: facilitazione laboratori nelle classi	Intercultura ODV	18.000 € - D2: Pernottamento, vitto e aule/sedi eventi formativi in presenza 10.000 € - D2: accesso e costruzione contenuti piattaforma formazione a distanza 14.000 € - D6: rimborso viaggio trasferta per facilitazione laboratori sul territorio nazionale 10.000 € - D7: rimborso viaggio trasferta per partecipazione a eventi formativi loro destinati 3.690 € - D8: assicurazione volontari coinvolti nelle attività

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

			progettuali
--	--	--	-------------

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	ANP - Associazione Nazionale Dirigenti Pubblici e Alte Professionalità della Scuola	Azioni di diffusione e sensibilizzazione, attraverso i propri canali di comunicazione, volte a promuovere il progetto su tutto il territorio nazionale presso la rete dei Dirigenti e delle alte professionalità della scuola associate. Azioni di valutazione e disseminazione dei risultati.
2	ANILS - Associazione Nazionale Insegnanti di Lingue Straniere	Azioni di diffusione e sensibilizzazione, attraverso i propri canali di comunicazione, volte a promuovere il progetto su tutto il territorio nazionale presso la rete dei docenti associati. Azioni di valutazione e disseminazione dei risultati.
3	USR Basilicata - Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata	Diffusione del progetto attraverso i propri canali di comunicazione ai destinatari del progetto stesso: dirigenti, docenti e studenti delle Scuole secondarie di II grado della Basilicata. Azioni di valutazione e disseminazione dei risultati.
4	Liceo Scientifico Statale Giulietta Banzi Bazoli - Lecce	Formazione dei docenti: sostegno al percorso previsto dal progetto, portando all'attenzione dei partecipanti la propria esperienza in termini di internazionalizzazione della scuola, percorsi di educazione civica e collaborazione con le organizzazioni di volontariato sul territorio
5	I.I.S. Vincenzo Cardarelli - La Spezia	Formazione dei docenti: sostegno al percorso previsto dal progetto, portando all'attenzione dei partecipanti la propria esperienza in termini di internazionalizzazione della scuola, percorsi di educazione civica e collaborazione con le organizzazioni di volontariato sul territorio
6		
7		
8		
9		
10		

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

Il progetto "AGISCI! Cittadinanza Globale Attiva a Scuola" prevede l'affidamento di una specifica attività ad un soggetto terzo in linea con la Circ. 2/2009. Il soggetto delegato in questione sarà ricercato tra quelle aziende che si occupano di creazione di contenuti digitali, multimediali e interattivi per la divulgazione e la promozione della conoscenza, intesa come informazione, idee, servizi, prodotti. In particolare, l'oggetto dell'affidamento riguarderà l'attività di progettazione e realizzazione di una piattaforma digitale collaborativa e di comunicazione, con livelli differenziati di fruizione e condivisione dei contenuti e delle esperienze didattiche, accessibile sia collettivamente (classe) sia singolarmente (docente, studente). Tale piattaforma prevedrà la fruizione di tre diverse aree: pubblica, personale del docente, personale dello studente. A fine progetto la piattaforma veicolerà la realizzazione di un evento virtuale, con partecipazione da remoto, con un livello di interazione paragonabile ad un incontro in presenza (stanze tematiche e spazi di discussione con moderatori).

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
coordinamento	5 incontri e riunioni online settimanali	Osservazione diretta, schede di rilevazione andamento azioni, interviste
monitoraggio	revisione, pianificazione e adeguamento in itinere delle azioni previste	Schede di monitoraggio, questionari
azioni formative per volontari	verifica del gradimento da parte dei partecipanti	questionari
azioni formative per volontari	verifica del gradimento da parte dei formatori	questionari
azioni formative per volontari	verifica dell'efficacia	monitoraggio delle azioni realizzate da cui si evinca l'utilizzo e la corretta messa in pratica di quanto appreso
azioni formative per docenti	verifica del gradimento da parte dei partecipanti	questionari
azioni formative per docenti	verifica dell'efficacia	monitoraggio delle azioni realizzate da cui si evinca l'utilizzo e la corretta messa in pratica di quanto appreso
laboratori nelle scuole	verifica del gradimento da parte dei partecipanti	questionari a termine dell'intervento per docenti, studenti e volontari
laboratori nelle scuole	verifica dell'efficacia	azioni di follow up al termine dell'anno scolastico
materiali didattici	verifica dell'efficacia	azioni di follow up al termine dell'anno scolastico
Comunicazione	verifica impatto	Analisi quantitativa numeri accessi e interazioni

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
<i>Azione di comunicazione generale del progetto</i>	<i>sito Intercultura siti dei partner logo del progetto social media (Facebook, Instagram)</i>	<i>100.000 persone</i>	<i>Analisi quantitativa numeri accessi, presenze e interazioni</i>

	<i>portale web del progetto canali istituzionali (collaboratori) comunicati stampa articoli carta stampata partecipazione a eventi e workshop all'interno di eventi di rilevanza nazionale materiale informativo per le scuole brochure Conferenza Finale</i>		
--	---	--	--

Allegati: n° 10. *relativi alle collaborazioni (punto 8).*